

Scoperta dall'Eso una enorme Supernova



È stato l'astronomo Hans van Winckel dell'European Southern Observatory, a scoprire il 28 gennaio scorso la Supernova 1992C nella galassia a spirale NGC 3367...

Cina: rinviato il lancio del satellite australiano

È stato rinviato il lancio del primo satellite australiano di telecomunicazione da parte della Cina. Lo riferisce l'agenzia ufficiale cinese...

Stati Uniti: nuovo no a limiti emissioni di anidride carbonica

Gli Stati Uniti non cederanno alle pressioni internazionali per la limitazione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera allo scopo di contenere il cosiddetto effetto serra.

Il vescovo di Haiti teme catastrofe ecologica nell'isola

Ad Haiti ci sono tutte le premesse di un disastro ecologico. Moltissimi cittadini danneggiati dal boicottaggio all'importazione di prodotti petroliferi stanno abbattendo sempre più alberi...

Gratis in Usa farmaco anti Aids non ancora autorizzato

Sarà distribuita gratis negli Stati Uniti da una casa farmaceutica una medicina sperimentale contro l'Aids di cui le autorità americane non hanno ancora autorizzato la vendita.

MARIO PETRONCINI

Idea «folle» per sopravvivere Mega ventilatori antismog per Città del Messico

NEW YORK. Alla ricerca di una via di scampo dallo smog che rende irrespirabile l'aria di Città del Messico, i ricercatori messicani hanno studiato le soluzioni più fantasiose. Qualcuno l'anno scorso ebbe l'idea di perforare le montagne che circondano la città per permettere all'aria di circolare.

La vicenda dei due cosmonauti ex sovietici Le autorità confermano: il 25 marzo si ritorna a Terra Ma i problemi economici sono gravi e i rischi crescono

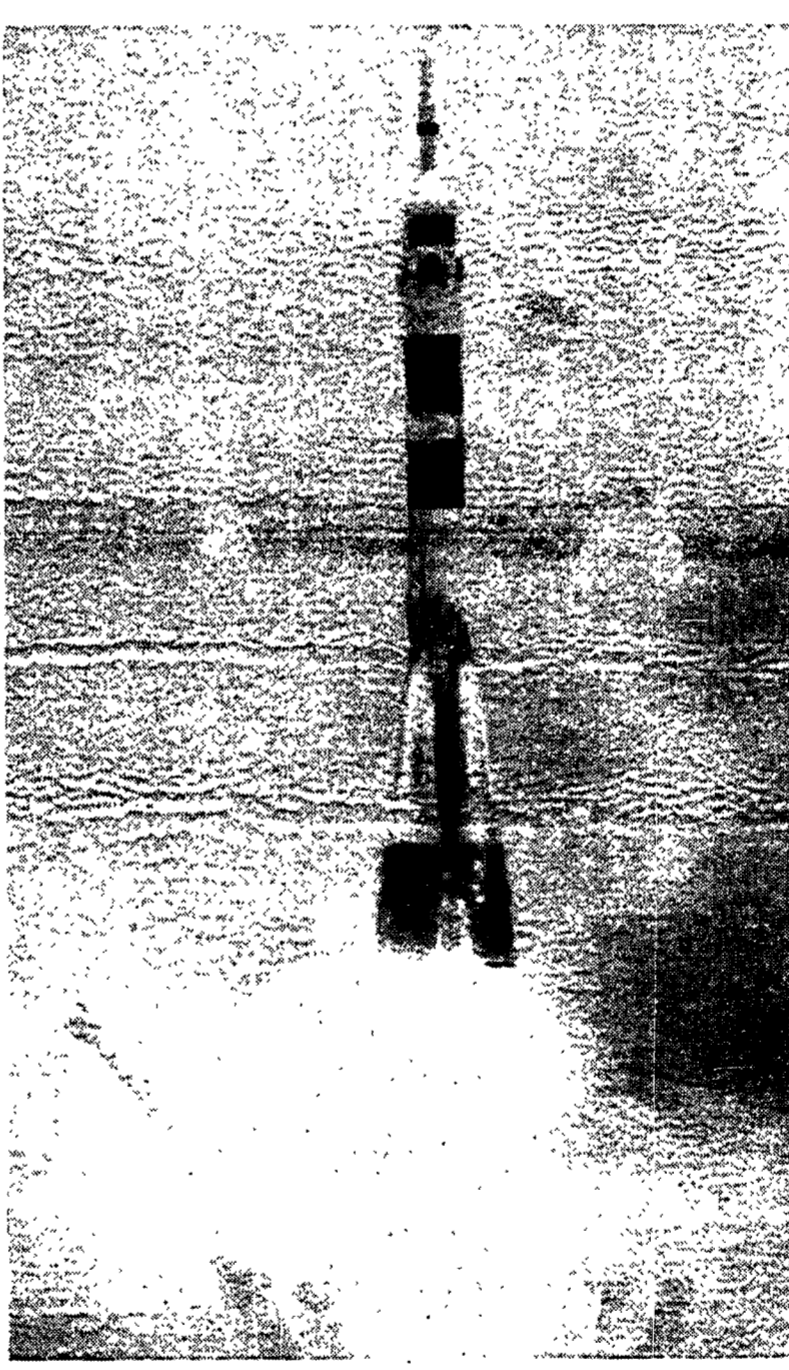
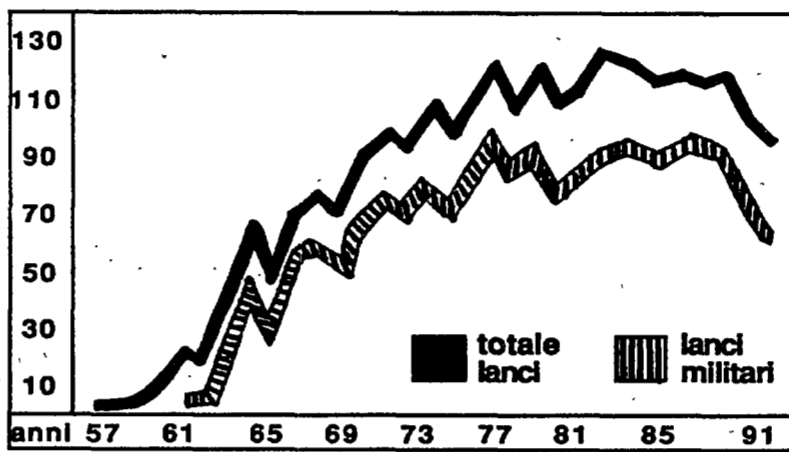
Odissea nella bancarotta

Ritournerà a Terra senza problemi il 25 marzo l'astronauta Krikalev. I problemi finanziari ci sono ma a Mosca smentiscono la «prigionia» nello spazio per carenza di fondi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. Da giorni gli scienziati smentiscono ma la storia di Sergei Krikalev «prigioniero» dentro la stazione spaziale «Mir», in orbita dal 1986 attorno alla Terra, perché la Russia non avrebbe abbastanza fondi per far scattare l'operazione di rientro continua a sembrare verosimile.

Le trattative tra i paesi della Csi hanno condotto ad un accordo siglato il 30 dicembre scorso a Minsk. Il testo dell'intesa sottolinea la necessità di effettuare attività congiunte e stabilisce i diritti degli Stati nell'utilizzazione dello spazio.



E a Washington si aprono i «saldi spaziali»

WASHINGTON. A.A.A. vendonsi, a prezzi stracciati, stazione spaziale Mir e potentissimi razzi Energia. L'atraente offerta è stata lanciata a Washington dal direttore del programma spaziale russo Yuri Semenev.

Il vertice informale di Lisbona dei ministri dell'ambiente mostra una ritrovata unità europea per l'abolizione totale dei Cfc Cee finalmente compatta contro i gas buca ozono

Al vertice informale dei ministri dell'ambiente, tenutosi ieri a Lisbona, la Comunità europea ha ritrovato la sua unità attorno alla proposta di abolizione rapida e totale della produzione dei gas buca ozono, i temibili (per l'ambiente) gas clorofluorocarburi. Si tagliano i tempi per l'abolizione dei Cfc. Dal 1995 inizia in Europa la nuova fase libera da questi gas. Ruffolo convoca gli industriali.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

LISBONA. L'ultimo incontro Cee, prima del grande consulto sullo stato della Terra che si svolgerà a giugno a Rio di Janeiro e nel quale sono riposte le ultime speranze di ravvedimento per misure che salvino il nostro Pianeta, si è svolto ieri all'Estoril, a trenta chilometri da Lisbona.

che, ma anche, spesso, le più costruttive. E accordi che sembravano irraggiungibili si riescono a firmare alla vigilia dell'incontro ufficiale. Se la speranza è l'ultima a morire l'Italia non era, però, venuta qui a mani vuote. Per i cfc, i «terribili» clorofluorocarburi, i killer dell'ozono, s'avvicina almeno da noi, il tempo della fine. Si sta cercando di accelerare la messa al bando al '95. La Montefluos - la società del gruppo Montedison Ferruzzi tra i maggiori produttori europei di clorofluorocarburi - si è detta pronta a ridurre, per quella data, la produzione del 70 per cento.

anche una tappa intermedia: un taglio dell'85% dei cfc entro il 31 dicembre 1993. I guai dell'ambiente, sono, si sa, purtroppo tanti, e vanno affrontati una alla volta, con pazienza e certezza. Alla base di questa coesione europea sulla messa al bando dei cfc possono aver pesato le cattive notizie che giungono dagli scienziati di tutto il mondo sui pericoli per la salute dell'uomo. L'ha ricordato ieri Carlo Ripa di Meana, commissario della comunità europea per l'ambiente: «Nel futuro ci possiamo aspettare un incremento annuale nel mondo di 1,6 milioni di casi di cataratta e di 300 mila casi di cancro della pelle».

(3,4 miliardi) per il bilancio della Cee come chiede Delors; un altro 20 per cento ai paesi in via di sviluppo e ai paesi dell'est per le riconversioni ambientali e il restante 60 per cento ritornerebbe ai paesi della Cee per rendere economicamente le industrie europee. Questa la proposta di Ruffolo di cui si è discusso informalmente a Lisbona e che, se verrà accolta fra pochi giorni dal consiglio dei ministri, sarà presentata a Rio. E dal Summit mondiale sul futuro del mondo potrebbe essere recepita per finanziare quei 120 miliardi di dollari l'anno necessari, secondo l'Agenda 21 (cioè il complesso degli argomenti di cui si discuterà) per il recupero del mondo «sporco» e per un futuro pulito per i paesi del Terzo mondo che premono con il loro raddoppio demografico.